



Fiemme Servizi

BILANCIO E RELAZIONI

31 DICEMBRE 2023



Fiemme Servizi

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giuseppe Fontanazzi

Vice Presidente
Consigliere

Mario Ossi
Renata Tavernar
Iosella Zorzi
Loris Capovilla

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario De Zordo

Sindaci Effettivi

Vittorina Faoro
Damiano Boschetto

Società di revisione: Trevor srl



Fiemme Servizi

Spettabili

Azionisti di Fiemme Servizi SpA

COMUNI DELLA VALLE DI FIEMME

Cortese Attenzione Sig.ri Sindaci

Loro Sedi (inviata tramite PEC)

COMUNITÀ TERRITORIALE

DELLA VAL DI FIEMME

Cortese Attenzione del Presidente

(inviata tramite PEC)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala formazione del Centro Integrato di Medoina (nel Comune di Castello/Molina di Fiemme), il giorno lunedì 29 aprile 2024 ad ore 23.30 in prima convocazione, ed in seconda convocazione nello stesso luogo

il giorno lunedì 13 maggio 2024 ad ore 10.00

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2023, della Nota integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale e del Revisore contabile;
2. Relazione ambientale e obiettivi di sviluppo del servizio, in conformità alla pianificazione nazionale e provinciale;
3. Varie ed eventuali.

Cavalese, 11 aprile 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Fontanazzi**

Fiemme Servizi S.p.A.

Via Dossi, 29 – 38033 CAVALESE (TN) – Tel. 0462 235591 – Fax 0462 340720 – info@fiemmeservizi.it

Cod. Fisc. e Part. Iva 01885090223 – Cap. Sociale 120.000,00 Euro i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni e della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Relazione sulla gestione esercizio 2023

Premessa

Il bilancio d'esercizio 2023 è stato per Fiemme Servizi un bilancio di consolidamento dell'attività svolta finora finalizzato a introdurre una nuova fase di sviluppo della società orientato ad una sempre maggiore attenzione al personale e alla digitalizzazione dei processi di lavoro e di produzione.

La consapevolezza dei cambiamenti in atto indotti dagli scenari internazionali che determinano condizioni di incertezza, la presenza di tassi di inflazione importanti così come l'andamento crescente dei tassi di interesse sono solo alcune delle criticità che la nostra azienda ha dovuto affrontare riflettendo sulle strategie da adottare per consolidare e rafforzare la nostra posizione e migliorare costantemente il servizio reso ai nostri cittadini e alle nostre imprese.

Ma i cambiamenti in atto non hanno riguardato soltanto il contesto globale. Anche a livello provinciale stanno avanzando processi di discussione attorno al sistema rifiuti che non riguardano solo la necessità di affrontare il tema della chiusura del ciclo dei rifiuti, ma che stanno mettendo all'ordine del giorno l'organizzazione complessiva del sistema della raccolta e del trasporto dei rifiuti ivi comprese le competenze comunali e territoriali in questa materia.

Tali ragionamenti, che riguardano prevalentemente la dimensione politica e attengono alla visione che vogliamo avere del sistema trentino più o meno decentrato o accentrato, hanno anche delle implicazioni tecniche legate allo sviluppo del servizio in sede locale poiché è necessario avere assoluta chiarezza sulla durata degli affidamenti per poter pianificare accuratamente gli investimenti sul territorio. Le spinte accentratrici a livello trentino sono ben presenti e rischiano di portarci verso modelli incompatibili con il nostro territorio e la sua autonomia portando ad avventurarsi in ipotesi di tariffe uniche provinciali mescolando realtà che dispongono di sistemi efficienti con costi efficienti a realtà molto indietro sia in termini organizzativi che gestionali.

E' quindi su questi aspetti che bisognerà vigilare e per parte nostra adeguare la nostra organizzazione alle scelte strategiche e politiche che si faranno a livello provinciale con la partecipazione attiva dei Comuni e delle Comunità di Valle.

Dentro questo contesto di cambiamento non possiamo che inserire anche la cronica carenza di risorse umane a partire dagli autisti ed in particolare dagli autisti con patente C. E non è dunque un caso se il Consiglio d'Amministrazione ha attivato un serrato confronto interno finalizzato a scelte di riorganizzazione funzionali a superare queste criticità che, seppur presenti da qualche anno, stanno assumendo livelli preoccupanti su cui è necessario proporre delle soluzioni.

Fiemme Servizi SpA è oggi una realtà solida e ben gestita e proprio grazie alle competenze maturate nel nostro percorso crediamo sarà possibile affrontare queste nuove sfide. Va, peraltro, ricordato che pur in presenza di questo contesto di instabilità generale Fiemme Servizi è riuscita anche nel corso del 2023 a non toccare le tariffe agli utenti finali sterilizzando gli aumenti dei costi che caratterizzano il sistema economico e riuscendo a razionalizzare il quadro d'azione a vantaggio della nostra Comunità. Di ciò va reso merito al lavoro della nostra struttura organizzativa ed ai nostri dipendenti a cui porgo, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione, il mio più sentito ringraziamento.

Da ultimo credo sia utile evidenziare come anche nel 2023 la nostra azienda sia stata sottoposta a regolazione da parte di ARERA. L'intervento regolatore si sta facendo sempre più pressante e costituisce una sovrastruttura burocratica che appesantisce il lavoro sia per la parte amministrativa che per quella operativa.

L'attività del 2023 – la gestione del servizio

Come già detto in premessa anche nel 2023 si è confermato un certo turn over del personale per pensionamento naturale, ma anche per decisioni da parte di alcuni dipendenti di ricercare posti di lavoro a più alta remunerazione vista la scarsità di autisti.

A tal proposito la società ha svolto un'intensa attività di confronto, anche sindacale, per ricercare modalità di fidelizzazione dei dipendenti. L'esperienza ed il confronto con il Sindacato non è stato particolarmente positivo e non ha portato, ad oggi, alla firma di un accordo sul premio di risultato.

Tuttavia, l'azienda ha ritenuto di non fermare il percorso interno di valorizzazione dei dipendenti proponendo un passaggio di livello (dal terzo a quarto livello retributivo del contratto nazionale) per tutti gli autisti patente C in servizio o di prossima assunzione.

Non solo. L'azienda ha deliberato il riconoscimento ai dipendenti assunti con patente C e inquadrati al livello inferiore (terzo livello) di un incentivo per acquisire la patente C ed il CQC. Di fatto il costo per l'acquisizione della patente viene rimborsato dall'azienda a fronte dell'impegno del dipendente di rimanere presso Fiemme Servizi per almeno 3 anni.

Attraverso questo percorso professionalizzante è stato possibile ottenere tre nuovi autisti patente C ed un quarto dipendente sta frequentando il percorso. Non si tratta della soluzione alle criticità evidenziate, ma di un contributo che possiamo concretamente attivare internamente per cercare di affrontare le emergenze.

Fiemme Servizi ha pure avviato dei percorsi di formazione, in orario di lavoro, per migliorare il grado di consapevolezza dei dipendenti non solo ai temi della sicurezza e della salute, ma anche rispetto all'importanza del ruolo che i nostri addetti svolgono per la Comunità.

Questo sforzo supplementare e non obbligatorio speriamo possa garantirci maggiore stabilità per il futuro. A ciò Fiemme Servizi ha voluto aggiungere ulteriori attività rivolte alla digitalizzazione del servizio. Ne corso del 2023 Fiemme Servizi ha attuato il sistema di digitalizzazione dei centri di raccolta partendo dal CRZ di Castello-Molina e dal CRZ di Predazzo. Si tratta di un risultato importante ambizioso che amplia le funzionalità dei centri consentendo il ritiro a pagamento anche del secco non riciclabile e dei rifiuti da demolizione che, in passato, venivano respinti e affidati al bidone del secco domestico.

Il contesto operativo generale, per quanto riguarda le filiere impiantistiche, ha trovato nel 2023 nuovi equilibri che hanno consentito anche delle importanti ottimizzazioni economiche e gestionali. Da segnalare in particolare il grande valore ottenuto collocando il rottame di vetro presso gli impianti di recupero. Ciò ha consentito di raddoppiare le entrate da vendita dello scarto. Tale situazione molto favorevole nel 2023 si sta peraltro affievolendo nel 2024 con prezzi in decisa diminuzione a partire da aprile 2024. Anche sulla frazione umida abbiamo potuto ottenere importanti economie sui costi di trasporto a tutto vantaggio della sostenibilità dei nostri costi. Per quanto riguarda il secco non riciclabile dobbiamo segnalare il permanere di una situazione di incertezza rispetto alle destinazioni autorizzate dalla PAT e un incremento del costo del secco a partire da gennaio 2024 deliberato dalla Giunta Provinciale.

In questa sede credo sia importante affrontare anche il tema degli investimenti. Fiemme Servizi, sulla base di un programma triennale di investimenti approvato dal Consiglio

d'Amministrazione sta effettuando la sostituzione dei mezzi per la raccolta obsoleti. Si tratta di un programma a rotazione che consente di mantenere in piena efficienza il parco mezzi mantenendo un elevato standard di qualità anche in favore degli autisti e del personale dipendente.

Oltre gli investimenti sui mezzi sarà necessario attivare alcuni interventi di manutenzione sul centro di trasferimento di Medoia, sull'adeguamento del CRM di Predazzo (stazione di travaso per il trasferimento dell'umido) e ricercare una soluzione per ampliare la struttura di ricovero dei mezzi di Lago di Tesero.

Prima di esaminare i risultati e gli indici relativi alla gestione del 2023, consentitemi in questa sede di ringraziare tutti i collaboratori, in particolare quelli "che operano sul territorio" sempre attenti e disponibili anche a seguire le evoluzioni organizzative del servizio; la struttura amministrativa della società per la professionalità e l'impegno costantemente dimostrato; il direttore dott. Andrea Ventura impegnato, oltre che nella gestione della Società, anche nel seguire l'evoluzione della normativa nazionale e provinciale sul tema dei rifiuti.

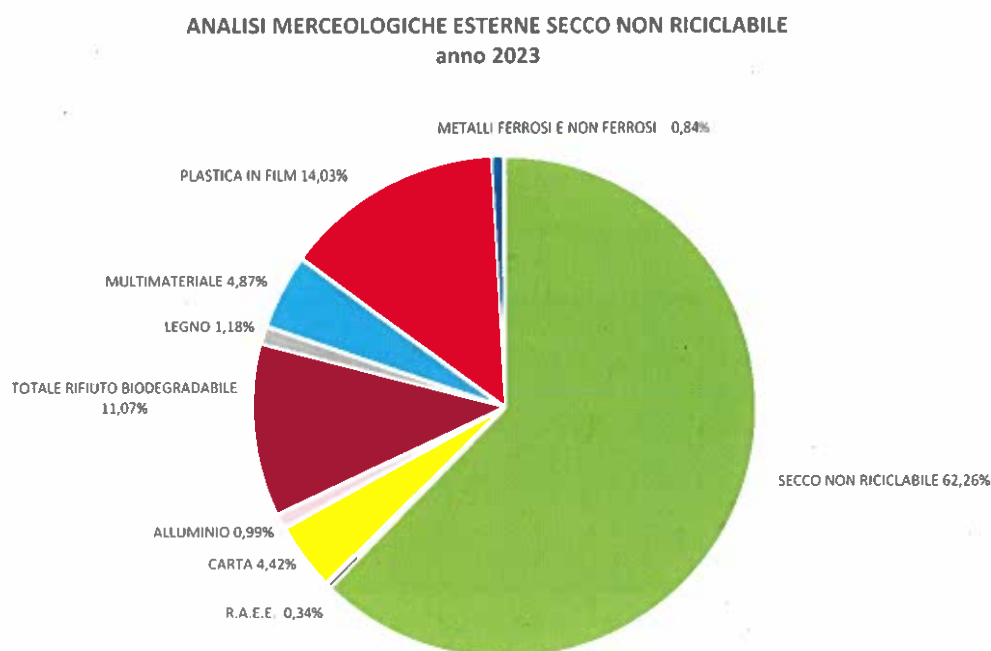
Ringrazio tutti i membri del Consiglio di amministrazione, sempre disponibili a collaborare e impegnarsi sui temi, anche difficili, che la società si trova ad affrontare; i componenti del Collegio Sindacale, controllori attenti e pronti a consigliare al meglio gli amministratori e la struttura dell'azienda.

Consentitemi, come già fatto nel passato, di ricordare ancora ai Soci come Fiemme Servizi (la Vs. Società) sia disponibile a supportarvi su altri temi diversi dalla gestione dei rifiuti, per questo ho accolto con piacere i recenti confronti sul tema della gestione di alcuni servizi legati al servizio idrico; la mia speranza è che si possa proseguire nelle valutazioni per arrivare a coinvolgere concretamente la Società.

A seguito dell'aggiornamento del piano rifiuti provinciale Fiemme Servizi ha effettuato una ricognizione sugli obiettivi pluriennali fissati dal documento arrivando a confermare la capacità del nostro sistema di rispettare gli standard previsti. A tal proposito va tuttavia evidenziato che il perdurare della mancanza dei dati statistici sulle presenze extra alberghiere non più disponibili da parte dell'ufficio statistica provinciale rende difficile effettuare confronti ed effettuare il calcolo di gran parte degli indicatori. Tale carenza è stata più volte evidenziata agli uffici provinciali purtroppo tuttora senza successo.

Nel corso del 2024 è proseguito il monitoraggio della qualità delle raccolte differenziate. E pur in un momento particolare come questo il sistema di raccolta ha confermato di garantire un elevato livello di purezza delle frazioni raccolte.

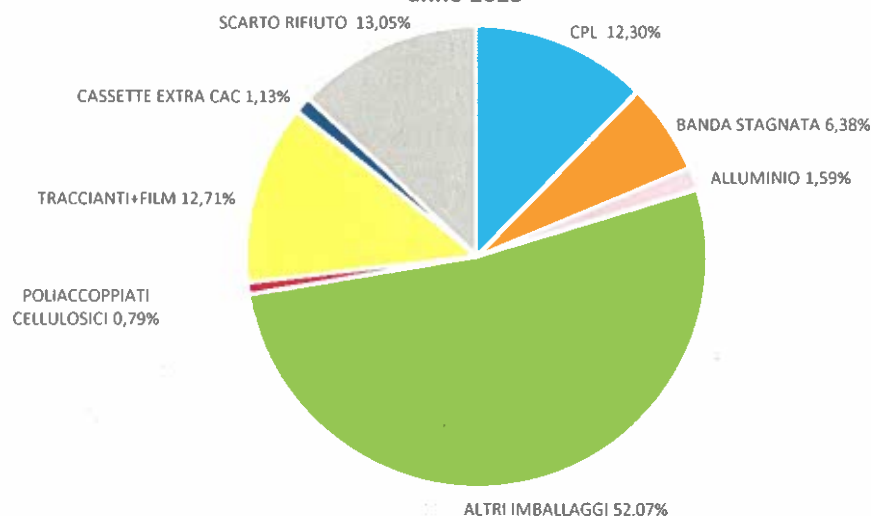
Di seguito diamo evidenza della composizione del rifiuto secco non riciclabile che consente di valutare la capacità di intercettazione del sistema.



Altrettanto interessante risulta analizzare il dato del multimateriale leggero verificato puntualmente dalle piattaforme COREPLA e che testimonia una buona e stabile qualità della frazione multimateriale leggera. Ciò è estremamente positivo e coerente con il quinto aggiornamento del piano rifiuti che introduce oltre a delle valutazioni quantitative anche una valutazione di tipo qualitativo.

ANALISI MERCEOLOGICHE ESTERNE - MULTIMATERIALE LEGGERO

anno 2023



Questi dati confermano il mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata a livelli di eccellenza, l'innalzamento della qualità delle frazioni raccolte con la riduzione delle impurità.

La gestione del servizio pubblico di raccolta anche nel corso dell'anno 2023 da parte di Fiemme Servizi si è concretizzata sostanzialmente in due categorie di servizi:

- servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA;
- servizi svolti su richiesta dei clienti.

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile;
- raccolta porta a porta dell'umido;
- raccolta porta a porta delle frazioni recuperabili;
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche;
- spazzamento strade;
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci.

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni;
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti;
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili;
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari;
- lavaggio cassonetti.

Inoltre, Fiemme Servizi ha sottoscritto con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani e speciali.

I servizi che sono stati attivati nel 2023 sono i seguenti:

- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale;
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- raccolta a mano come rifiuto speciale.

Uno dei dati più significativi riguarda la **percentuale di raccolta differenziata (% RD)**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{Q \text{ TOT raccolta differenziata}}{(Q \text{ TOT raccolta differenziata} + Q \text{ TOT raccolta indifferenziata})}$$

EFFICACIA RD CONSIDERANDO SPAZZAMENTO, INERTE DOMESTICO E INGOMBRANTI AL RECUPERO	2023	2022	2021
Totale Rifiuti Urbani differenziati	9.649,11	9.399,81	9.043,95
Spazzamento avviato a recupero	688,91	570,58	937,59
Inerte domestico	254,24	225,18	313,04
Aggiunti INGOMBRANTI a recupero	154,05	78,10	190,08
TOTALE DIFFERENZIATO	10.746,31	10.273,67	10.484,66
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.602,77	1.562,64	1.499,55
Spazzamento avviato a smaltimento	0,00	0,00	0,00
Ingombranti a smaltimento	0,00	104,66	58,36
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.602,77	1.667,30	1.557,91
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	12.349,08	11.940,972	12.042,57
% di Raccolta Differenziata	87,02%	86,04%	87,06%

QUANTITA' PRO CAPITE	2023	2022	2021
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati (secco+ingombranti a smaltimento)	1.602,77	1.667,30	1.557,91
nr. abitanti equivalenti	26.147*	26.147*	26.113
Qtà Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato	61,30	63,77	59,66
Totale scarto da selezione	109,02	84,30	81,26
Qtà Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato + scarto da selezione	65,47	66,99	62,72
Totale rifiuti urbani al netto dello spazzamento	11.660,17	11.370,39	11.104,98
Qtà Pro Capite Kg/a.e. al netto dello spazzamento e dello scarto da selezione	450	438	425

EFFICACIA RD CONSIDERANDO SCARTO DA SELEZIONE	2023	2022	2021
Totale Rifiuti Urbani differenziati	9.649,11	9.399,81	9.043,95
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.602,77	1.667,30	1.557,91
SCARTO del multimateriale	109,02	84,30	81,26
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.711,79	1.751,60	1.639,17
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.360,90	11.151,41	10.683,12
% di Raccolta Differenziata	84,93%	84,29%	84,66%

EFFICACIA RD RIFIUTI URBANI (SENZA CONSIDERARE RIFIUTI UTENZA NON DOMESTICA)	2023	2022	2021
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.649,11	9.399,81	9.043,95
Tolto CARTONE non domestica	-952,14	-958,47	-861,67
Tolto NYLON non domestica	-22,50	-15,42	-11,89
Tolto SCARTO del multimateriale	-109,02	-84,30	-81,26
TOTALE DIFFERENZIATO	8.565,45	8.341,62	8.089,13
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.602,77	1.667,30	1.557,91
SCARTO del multimateriale	109,02	84,30	81,26
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.711,79	1.751,60	1.639,17
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	10.277,24	10.093,22	9.728,30
% di Raccolta Differenziata	83,34%	82,65%	83,15%

Resa della raccolta differenziata	RESA 2023 %	RESA 2022 %	RESA 2021 %	OBIETTIVI PIANO PROVINCIALE %
Umido, Erba e Ramaglie	96,17	95,91	98,26	80
Carta e Cartone	96,54	96,12	91,05	80
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	97,29	97,27	99,94	100
Legno	97,27	98,79	97,94	75
Metalli	87,12	83,48	83,27	90
Pericolosi	100	100	100	100

L'obiettivo che la Provincia di Trento aveva indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Quarto aggiornamento) di produzione del rifiuto urbano indifferenziato (secco + ingombranti) è di **82 kg/anno abitante equivalente**.

Il nuovo obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Quinto aggiornamento) si riferisce al quantitativo complessivo pro capite di rifiuto urbano al netto dello spazzamento stradale che deve risultare inferiore di **425 kg/anno abitante equivalente** entro il 31/12/2023.

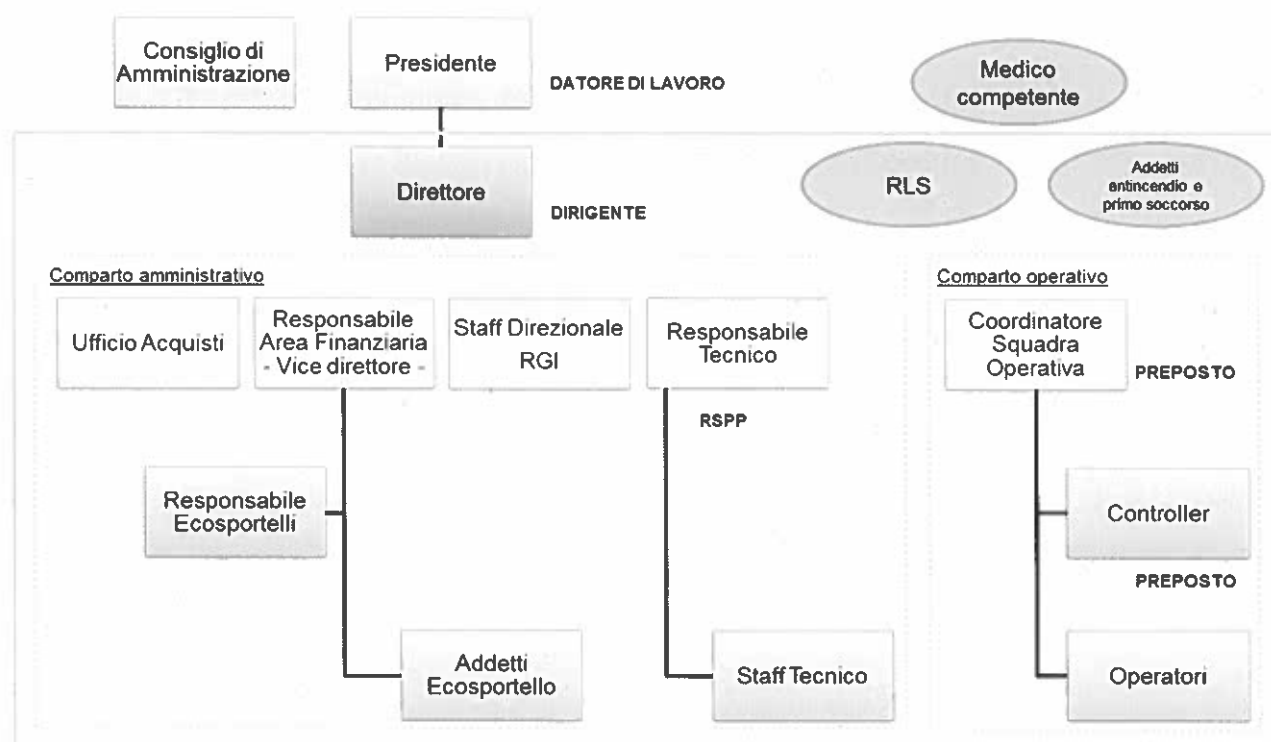
QUANTITA' PRO CAPITE	2023	2022	2021
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati (secco+ingombranti a smaltimento)	1.602,77	1.667,30	1.557,91
nr. abitanti equivalenti	26.147*	26.147*	26.113
Qtà Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato	61,30	63,77	59,66
Totale scarto da selezione	109,02	84,30	81,26
Qtà Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato + scarto da selezione	65,47	66,99	62,72
Totale rifiuti urbani al netto dello spazzamento	11.660,17	11.370,39	11.104,98
Qtà Pro Capite Kg/a.e. al netto dello spazzamento e dello scarto da selezione	450	438	425

Organigramma

L'organigramma di Fiemme Servizi si è consolidato con la parallela messa a regime del sistema di raccolta a cinque frazioni. La struttura dell'organigramma è confermata nella sua essenza con 1 dirigente e due responsabili dell'area amministrativa e dell'area tecnica.

Nel corso del 2023 l'azienda ha effettuato alcune selezioni per l'assunzione del personale concertate con la Conferenza dei Sindaci.

Organigramma Fiemme Servizi Spa



Dati di bilancio

Il bilancio 2023 rappresenta fedelmente la situazione economica e finanziaria dell'azienda. Il bilancio è in equilibrio ma evidenzia una costante erosione del margine economico anche per l'impegno dell'azienda a non ritoccare sostanzialmente le tariffe ai cittadini nel corso del 2023. Va quindi evidenziato, anche nel rispetto del modello gestionale ARERA, che nel corso del biennio 2024-25 sarà difficile sterilizzare ulteriori aumenti di costi senza un intervento tariffario che, in ogni caso, dovrà essere compatibile con il modello ARERA.

Il bilancio descrive la situazione economica e patrimoniale dell'azienda che chiude l'esercizio con un utile al netto delle imposte pari ad 58.611,00

Il bilancio è stato costruito secondo criteri di prudenza mantenendo il fondo svalutazione crediti con una buona consistenza per poter affrontare eventuali situazioni di insolvenza.

Altre informazioni

Così come previsto dalla normativa vigente, segnalo all'Assemblea che è stato adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza unitamente ai suoi aggiornamenti così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, e che la Società non detiene azioni proprie, né alcuna partecipazione in altre Società. La società si è anche adeguata a quanto previsto dalla Legge 231/2001 adottandone il relativo documento.

Signori Azionisti,

Il risultato di questo bilancio 2023 rappresenta fedelmente la situazione in cui la società è stata chiamata ad operare.

- In ragione di ciò Vi proponiamo quindi:
- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla gestione dell'esercizio 2023 che evidenzia un risultato pari ad € 58.611,00
- di destinare il risultato di esercizio a riserva legale ai sensi dell'art. 2.430 C.C. e per la parte residuale a riserva facoltativa.
- di conferire ampia delega al Presidente del CdA per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Cavalese, 22 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

FIEMME SERVIZI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Via DOSSI 29 CAVALESE 38033 TN Italia
Codice Fiscale	01885090223
Numero Rea	TN 184898
P.I.	01885090223
Capitale Sociale Euro	120000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.822	1.555
II - Immobilizzazioni materiali	1.637.770	1.674.174
III - Immobilizzazioni finanziarie	81	81
Totale immobilizzazioni (B)	1.649.673	1.675.810
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	67.085	100.394
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.264.342	1.713.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.287	25.005
imposte anticipate	0	58.806
Totale crediti	1.273.629	1.796.826
IV - Disponibilità liquide	1.227.669	1.189.275
Totale attivo circolante (C)	2.568.383	3.086.495
D) Ratei e risconti	15.047	72.872
Totale attivo	4.233.103	4.835.177
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	941.912	854.159
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	58.611	87.754
Totale patrimonio netto	1.144.523	1.085.913
B) Fondi per rischi e oneri	0	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	328.444	304.237
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.603.646	1.869.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.109.727	1.446.465
Totale debiti	2.713.373	3.315.685
E) Ratei e risconti	46.763	99.342
Totale passivo	4.233.103	4.835.177

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.563.549	4.410.334
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(282)	763
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(282)	763
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	37.930	33.162
altri	87.408	130.727
Totale altri ricavi e proventi	125.338	163.889
Totale valore della produzione	4.688.605	4.574.986
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	353.713	387.077
7) per servizi	2.020.822	2.022.870
8) per godimento di beni di terzi	44.793	50.790
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.210.884	1.190.120
b) oneri sociali	388.525	372.815
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	118.414	142.384
c) trattamento di fine rapporto	85.237	104.602
e) altri costi	33.177	37.782
Totale costi per il personale	1.717.823	1.705.319
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	267.556	257.915
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.133	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	262.423	257.915
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.753	43.537
Totale ammortamenti e svalutazioni	290.309	301.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.027	(60.556)
14) oneri diversi di gestione	25.027	27.107
Totale costi della produzione	4.485.514	4.434.059
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	203.091	140.927
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16.947	1.658
Totale proventi diversi dai precedenti	16.947	1.658
Totale altri proventi finanziari	16.947	1.658
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	89.857	48.829
Totale interessi e altri oneri finanziari	89.857	48.829
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(72.910)	(47.171)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	130.181	93.756
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.764	16.866
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.973
imposte differite e anticipate	58.806	(14.837)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	71.570	6.002
21) Utile (perdita) dell'esercizio	58.611	87.754

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.649.673.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -26.137.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 11.822.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.637.770.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), non sono stati ammortizzati in quanto il valore residuo è pari (o superiore) al valore netto contabile.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

terreni e fabbricati - 3%

impianti e macchinari - dal 12% al 30%;

attrezzature industriali e commerciali - 15%;

attrezzature altri beni - dal 12% al 20%;

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 81.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.649.673
Saldo al 31/12/2022	1.675.810
Variazioni	-26.137

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	215.223	4.642.495	81	4.857.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	213.668	2.968.321		3.181.989
Valore di bilancio	1.555	1.674.174	81	1.675.810
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.400	226.019	-	241.419
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	5.133	262.423		267.556
Totale variazioni	10.267	(36.404)	0	(26.137)
Valore di fine esercizio				
Costo	230.623	4.814.320	81	5.045.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.801	3.176.550		3.395.351
Valore di bilancio	11.822	1.637.770	81	1.649.673

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di immobilizzazioni così suddivise:

- *Software di proprietà:*
 - Nuovo software per gestione fatturazione rifiuti conferiti ai centri di raccolta per Euro 15.400,00;
- *Impianti e macchinario:*
 - Sistema di telecontrollo impianti fotovoltaici per Euro 1.560,00
- *Attrezzature industriali e commerciali:*
 - Acquisto di 12 container per Euro 71.290,00
 - Impianto pesa presso centri per Euro 3.450,00
- *Altri beni:*
 - Nuovo server e nuovi pc per Euro 11.493,00
 - Acquisto di 2 nuovi mezzi raccolta rifiuti per Euro 128.626,00 con contestuale vendita di 1 mezzo completamente ammortizzato per Euro 5.000,00
 - Installazione freno supplementare su mezzi per Euro 9.600,00

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.568.383. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -518.112.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 67.085.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -33.309.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.273.629.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -523.197.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.222.000, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, in base alla policy aziendale è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 22.753

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 0 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.227.669, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 38.394.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	88.253	(34.886)	53.367
Prodotti finiti e merci	12.140	1.578	13.718
Totale rimanenze	100.394	(33.309)	67.085

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.681.072	(459.072)	1.222.000	1.222.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.643	(10.646)	35.997	26.710	9.287
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	58.806	(58.806)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.304	5.327	15.631	15.631	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.796.826	(523.197)	1.273.629	1.264.342	9.287

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 15.047.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -57.825.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.144.523 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 58.610.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	120.000	-	-		120.000
Riserva legale	24.000	-	-		24.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	854.158	87.754	0		941.912
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	854.159	87.754	0		941.912
Utile (perdita) dell'esercizio	87.754	(87.754)	-	58.611	58.611
Totale patrimonio netto	1.085.913	0	0	58.611	1.144.523

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	versamento		-
Riserva legale	24.000	utili	B C	24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	941.912	utili	A B C	941.912
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	941.912			941.912

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.085.912			965.912
Quota non distribuibile				24.000
Residua quota distribuibile				941.912

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -30.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	304.237
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.292
Utilizzo nell'esercizio	18.085
Totale variazioni	24.207
Valore di fine esercizio	328.444

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 328.444 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.207.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.713.373.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -602.312.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 63.998 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.832.184	(377.877)	1.454.307	344.580	1.109.727	1.109.727
Debiti verso fornitori	1.120.103	(235.016)	885.087	885.087	-	-
Debiti tributari	69.960	(5.962)	63.998	63.998	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.139	8.325	113.464	113.464	-	-
Altri debiti	188.298	8.218	196.516	196.516	-	-
Totale debiti	3.315.685	(602.312)	2.713.373	1.603.646	1.109.727	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Totale
Ammontare	1.454.307	2.713.373

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 46.763.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -52.579.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.563.549.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 25.901.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.485.514.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

In seguito alla verifica dell'andamento dei recuperi crediti effettuati negli ultimi esercizi, si è ritenuto di non procedere ad ulteriori stanziamenti per imposte anticipate in quanto la politica di determinazione del Fondo svalutazione crediti ed il valore costante dei crediti nel tempo, si valuta la differenza di carattere permanente.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	12.764
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	58.806
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	58.806
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	71.570

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	28
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.151	16.640

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.154
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.154

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 30.987,42;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 30.987,42;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 51.645,69.

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 50.000,00.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Nello specifico si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti commerciali con Bio Energia Fiamme Spa per importi marginali rispetto al bilancio. Con Bio Energia Tretnino Srl, i rapporti sono regolati da procedura di gara ad evidenza pubblica e comunque in condizioni di mercato.

In entrambe le società il Dottor Andrea Ventura ricopre posizione apicali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non si rilevano evenienze per importo rientranti nella citata previsione normativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 58.611 , alla riserva facoltativa.

FIEMME SERVIZI SPA

Sede legale in Cavalese – Via Dossi, 25

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trento: 01885090223

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile, vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Come già per i passati esercizi, il Collegio Sindacale ha svolto i compiti che gli sono demandati dalla legge e dallo statuto. I compiti connessi alla revisione legale dei conti sono svolti dalla società di revisione legale "Trevor Srl".

In generale, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- periodiche verifiche presso la sede della Società, nel corso delle quali vi è stato anche uno scambio di informazioni con i revisori incaricati della revisione legale dei conti, oltre che con l'Organismo di Vigilanza, a seguito dei quali abbiamo acquisito e visionato le rispettive relazioni;
- la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Abbiamo anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale. Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni dell'Organo amministrativo ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Società e con le scelte strategiche adottate. Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Società nel

perseguire la razionale gestione delle risorse umane ed il costante affinamento delle procedure. Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Società, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

In merito a quanto prescritto dall'art. 31-bis dello statuto, si precisa ulteriormente che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'Organo di controllo non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'Organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12.1.2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del medesimo D.Lgs.

Diamo atto che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, demandati ad oggi alla società di revisione "Trevor Srl". Nella propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, Codice Civile.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Unitamente al bilancio 2023 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2022, determinati applicando i medesimi principi contabili.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla società di revisione "Trevor Srl" incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 12 aprile 2024 per la funzione di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri e confronti periodici con i revisore dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dai medesimi e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto

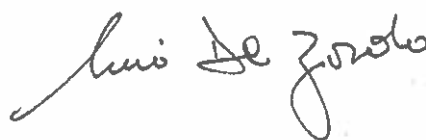
anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Cavalese, 12 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale

Mario De Zordo



Damiano Boschetto



Vittorina Faoro



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di FIEMME SERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FIEMME SERVIZI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829806 | Email trevor.ito@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3790935 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto 19 - 20124 | Tel +39 02 67078852 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento 01128700225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 12 aprile 2024

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
Esercizio 2023 chiuso al 31/12/2023

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016 viene redatta questa relazione sul governo societario che si accompagna al bilancio chiuso al 31/12/2023 ed alle relative relazioni accompagnatorie, ed a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

A. Premessa

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico, al modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

B. Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti per la Società e collabora alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi. Identificati i rischi in cui incorre la Società, definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.

Tale funzione non è affidata ad una specifica unità organizzativa, ma è disimpegnata attraverso la collaborazione tra più soggetti, vale a dire: il Direttore generale, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, i responsabili dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, nonché i responsabili di settore (Amministrazione, Finanza, Controllo ed Appalti, Risorse umane, Ecosportelli, Sistema di gestione, ed Ufficio tecnico).

La collaborazione tra queste figure, coordinata dal Direttore generale, consente il presidio del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuto, codice etico, protocolli e procedure, modulistica ed istruzioni operative). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società.

Il modello di compliance sopra descritto può quindi rappresentarsi come di seguito:

Ambito normativo	Presidio specialistico
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/01)	Organismo di Vigilanza

Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro RSSP – Medico Competente
Ambiente (D. Lgs. 152/06)	Direttore destinatario di procura
Contabile – Fiscale – Finanziario	Responsabile Amministrazione, Finanza, Controllo e Appalti
Rischi operativi rifiuti	Responsabile Tecnico

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01

La Società ha adottato, a far data dal 26 febbraio 2014, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre alla descrizione della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Per ciascuna "famiglia" di reati, inoltre, il modello propone la valutazione del corrispondente rischio di commissione. Valutazione rinnovata da ultimo in data 27/06/2017, nonché una serie di protocolli contenenti le misure di prevenzione adottate. Nel tempo, i contenuti di alcuni di questi protocolli sono confluiti nelle procedure adottate parallelamente nell'ambito del Sistema (certificato) di gestione per la qualità e sicurezza. La Società ha altresì adottato un Codice Etico e Norme generali di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Il Modello è accompagnato da un Sistema sanzionatorio, vale dire che la violazione delle norme, sia di comportamento sia operative, previste all'interno dello stesso può comportare l'avvio di un procedimento disciplinare, secondo le disposizioni di legge e di CCNL.

L'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/01 è composto da due soggetti esterni e da un soggetto interno alla società. L'Organismo di Vigilanza effettua le verifiche ai sensi del D. Lgs. 231/01, al fine di testare l'adeguatezza del sistema interno di controllo, nonché l'attuazione del Modello.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti interni, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri formativi sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalle procedure interne della Società.

Per quanto attiene la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, si ritiene che l'adozione ed applicazione del Modello 231, unitamente alle previsioni statutarie esplicitate sul punto (in conformità alle norme regolatorie dei settori in cui opera la Società), siano idonei a garantire anche tali obiettivi. La politica per la qualità rappresenta, inoltre, anche quest'ultimo fra gli obiettivi aziendali da perseguire.

B.3 Certificazioni

La consapevolezza, cresciuta nel tempo, in merito alla necessità di avere il maggior controllo gestionale possibile sulle attività svolte, hanno spinto la società ad attivarsi per l'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 45001.

In modo particolare per la gestione degli aspetti della sicurezza, la società ha previsto che ogni funzione (compresa la Direzione Generale) sia responsabile della corretta applicazione, alle attività che le sono affidate, dei principi e dei metodi contenuti nel Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, anche mediante il coinvolgimento, da parte del singolo Responsabile di settore, dei propri collaboratori.

La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti un punto di forza ed una condizione indispensabile per garantire la costante applicazione del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza. A tale fine sono state individuate le necessità formative e le forme di partecipazione per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte nel piano di formazione del personale.

Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure sia sufficiente a garantire alla Società, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

B.4 Società di revisione

Il bilancio d'esercizio è assoggettato alla revisione contabile della società Trevor S.r.l. che rilascia apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono attivi flussi informativi inerenti all'attività delle funzioni aziendali di controllo e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ecc.), tra gli stessi e verso l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex. Art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/16

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le analisi sono state predisposte per individuare il futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Pertanto, le analisi vengono effettuate annualmente, in occasione della chiusura di bilancio, nonché semestralmente, in occasione del report semestrale.

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31-12-2023

31-12-2022

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento

100045 000 - costi di impianto

4.000

4.000

200065 000 - f.do amm. costi di impianto

(4.000)

(4.000)

Totale 1) costi di impianto e di ampliamento

0

0

3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno

100230 000 - software di proprietà

15.400

0

200260 000 - f.do amm. software di proprietà

(5.133)

0

Totale 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

10.267

0

7) Altre

100605 000 - oneri pluriennali

211.223

211.223

200620 000 - f.do amm. oneri pluriennali

(209.668)

(209.668)

Totale 7) altre

1.555

1.555

Totale immobilizzazioni immateriali

11.822

1.555

II - Immobilizzazioni Materiali

1) Terreni e fabbricati

100650 000 - aree di sedime

304.804

304.804

100740 000 - fabbricati strumentali

1.320.915

1.320.915

200680 000 - f.do amm. aree di sedime

(25.441)

(25.441)

200765 000 - f.do amm. fabbricati strumentali

(442.282)

(408.031)

Totale 1) terreni e fabbricati

1.157.996

1.192.247

2) Impianti e macchinario

100815 000 - impianti specifici

27.083

25.523

100820 000 - impianti generici

127.105

127.105

100830 000 - impianti allarme

3.509

3.509

100875 000 - macchinari generici

9.250

9.250

200900 000 - f.do amm. impianti specifici

(21.134)

(19.749)

200905 000 - f.do amm. impianti generici

(107.856)

(103.891)

200915 000 - f.do amm. impianti allarme

(3.509)

(3.237)

200960 000 - f.do amm. macchinari generici

(7.631)

(6.244)

Totale 2) impianti e macchinario

26.817

32.267

3) Attrezzature industriali e commerciali

101080 000 - attrezzatura

1.184.264

1.109.524

201130 000 - f.do amm. attrezzatura

(1.028.406)

(896.389)

Totale 3) attrezzature industriali e commerciali

155.858

213.136

4) Altri beni

101220 000 - mobili e arredi

73.896

73.896

101280 000 - macchine ufficio elettroniche e computers

88.165

76.672

101340 000 - autocarri e simili

1.675.330

1.591.298

201240 000 - f.do amm. mobili e arredi

(66.674)

(65.434)

201300 000 - f.do amm. macchine ufficio elettroniche e computers

(67.109)

(61.305)

201375 000 - f.do amm. autocarri e simili

(1.406.507)

(1.378.601)

Totale 4) altri beni

297.100

236.525

Totale immobilizzazioni materiali

1.637.771

1.674.175

III - Immobilizzazioni finanziarie

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31-12-2023

31-12-2022

1) Partecipazioni

d-bis) Altre imprese

101620 000 - partecipazioni in altre imprese

55

55

Totale d-bis) altre imprese

55

55

Totale partecipazioni

55

55

2) Crediti

d-bis) Verso altri

Esigibili oltre l'esercizio successivo

101895 000 - depositi cauzionali vari (OE)

26

26

Totale esigibili oltre l'esercizio successivo

26

26

Totale crediti verso altri

26

26

Totale crediti

26

26

Totale immobilizzazioni finanziarie

81

81

Totale Immobilizzazioni (B)

1.649.674

1.675.811

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

102090 000 - rim. materie di consumo

53.367

88.253

Totale 1) materie prime, sussidiarie e di consumo

53.367

88.253

4) Prodotti finiti e merci

102205 000 - rim. prodotti finiti

967

1.250

102235 000 - rim. combustibili

12.751

10.891

Totale 4) prodotti finiti e merci

13.718

12.140

Totale rimanenze

67.085

100.393

II - Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo

102280 000 - clienti ordinari (EE)

919.320

1.051.621

102300 001 - clienti - effetti allo sconto (EE)

132

0

102330 000 - clienti effetti da pag. per note d'accredito

(2.018)

(2.018)

102330 001 - clienti - effetti a credito per errati incassi

(30.040)

(24.828)

102345 000 - clienti - fatture da emettere (EE)

639.953

1.272.388

102350 000 - clienti - note di accredito da emettere (EE)

(380)

(1.108)

202370 000 - f.do svalut. crediti

(7.635)

(614.984)

202370 001 - f.do svalut. crediti da policy aziendale

(297.332)

0

Totale esigibili entro l'esercizio successivo

1.222.000

1.681.072

Totale crediti verso clienti

1.222.000

1.681.072

5-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo

102715 000 - credito IRES (EE)

3.379

0

102720 000 - credito IRAP (EE)

303

4.965

102735 000 - credito IVA annuale da compensare (EE)

0

0

102750 000 - IRES in acconto (EE)

0

0

102755 000 - IRAP in acconto (EE)

0

0

102770 000 - IVA acquisti (EE)

0

0

102790 002 - Credito v/dipendenti L. 297/82

0

0

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31-12-2023	31-12-2022
102790 003 - Credito L. 21/2020 - Trattamento Integrativo	203	536
102805 000 - erario c/ritenute subite (EE)	118	28
102810 000 - erario c/ritenute su interessi attivi (EE)	4.247	333
102830 000 - erario c/ritenute acc. ex art. 25-DL 78/2010	175	58
102835 000 - crediti d'imposta autotrasportatori (EE)	2.569	0
102858 000 - credito d'imp. investimenti beni strum. nuovi L.160/19 (EE)	1.747	1.747
102859 000 - credito d'imp. investimenti beni strum. nuovi L.178/20 (EE)	13.971	13.971
102865 003 - credito d'imposta legge 160/2019	0	0
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	26.710	21.638
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
102922 000 - credito d'imp. investimenti beni strum. nuovi L.160/19 (OE)	1.747	3.494
102923 000 - credito d'imp. investimenti beni strum. nuovi L.178/20 (OE)	7.540	21.511
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	9.287	25.005
Totale crediti tributari	35.997	46.643
5-ter) Imposte anticipate		
102955 000 - attività per IRES anticipata oltre 12m (OE)	0	58.806
Totale imposte anticipate	0	58.806
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
102980 000 - fornitori - anticipi e acconti versati (EE)	5.150	0
103015 000 - crediti v/dipendenti (EE)	260	350
103070 000 - altri crediti (EE)	0	600
103070 001 - crediti vs.istituti	10.221	9.355
103090 000 - INAIL acconto es. in corso (EE)	0	0
103095 000 - INAIL - credito (EE)	0	0
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	15.631	10.304
Totale crediti verso altri	15.631	10.304
Totale crediti	1.273.628	1.796.825
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
103435 000 - Unicredit c/c 110120553	1.172.330	872.560
103435 001 - Cassa Rurale Val di Fiemme n. 5249497	55.249	315.960
103435 002 - banche c/c	0	0
Totale 1) depositi bancari e postali	1.227.579	1.188.520
3) Denaro e valori in cassa		
103485 000 - cassa contanti	90	755
Totale 3) denaro e valori in cassa	90	755
Totale disponibilità liquide	1.227.669	1.189.275
Totale attivo circolante (C)	2.568.382	3.086.493
D) RATEI E RISCONTI		
103550 000 - risconti attivi	15.047	72.872
Totale ratei e risconti (D)	15.047	72.872
TOTALE ATTIVO	4.233.103	4.835.176

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale			
203780 000 - capitale sociale		120.000	120.000
Totale I - Capitale		120.000	120.000
IV - Riserva legale			
203995 000 - riserva legale		24.000	24.000
Totale IV - Riserva legale		24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria			
204040 000 - riserva facoltativa		941.912	854.158
Totale riserva straordinaria		941.912	854.158
Varie altre riserve			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1	1
Totale varie altre riserve		1	1
Totale altre riserve		941.913	854.159
Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		58.611	87.754
Totale patrimonio netto		1.144.524	1.085.913
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri			
204485 000 - altri f.di per oneri		(0)	30.000
Totale 4) altri		(0)	30.000
Totale fondi per rischi ed oneri		(0)	30.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
204500 000 - trattamento fine rapporto di lavoro sub.		328.444	304.237
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		328.444	304.237
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
204675 000 - debito per mutuo 11719 (EE)		(0)	(0)
204675 001 - debiti per mutui 18341 (EE)		37.168	72.978
204675 002 - debiti per mutuo 22082 (EE)		54.108	55.867
204675 003 - debiti per mutuo 25159 (EE)		250.000	250.000
204695 000 - altri debiti v/banche (EE)		3.304	6.873
Totale esigibili entro l'esercizio successivo		344.580	385.719
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
204710 001 - debiti per mutuo 18341 (OE)		(0)	34.594
204710 002 - debiti per mutuo 22082 (OE)		672.227	724.371
204710 003 - debiti per mutui 25159 (OE)		437.500	687.500
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo		1.109.727	1.446.465
Totale debiti verso banche		1.454.307	1.832.184
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
204845 000 - debiti verso fornitori		428.446	685.039
204850 000 - fornitori - fatture da ricevere (EE)		457.502	435.064
204862 000 - fornitori - note di accredito da ricevere (EE)		(862)	(0)

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31-12-2023

31-12-2022

Totale esigibili entro l'esercizio successivo 885.087 1.120.103

Totale debiti verso fornitori 885.087 1.120.103

12) Debiti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo

102765 000 - IVA conto erario (EE) 3.074 1.756

205040 000 - erario c/ritenute lav.autonomo 919 3.680

205045 000 - erario c/IRPEF su retribuzioni (EE) 60.067 47.281

205045 001 - erario c/Addiz.Reg. su retribuzioni (EE) (0) (75)

205080 000 - erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (EE) (66) 2.752

205090 000 - erario c/RES (EE) (0) 10.404

205090 001 - erario c/RES (EE) (0) 3.973

205095 000 - debiti per IRAP (EE) (0) (0)

205100 002 - debiti per imposta di bollo 4 4

205140 000 - IVA vendite (EE) (0) (0)

205142 000 - IVA split payment (0) (0)

205170 000 - altre ritenute passive (0) 185

Totale esigibili entro l'esercizio successivo 63.998 69.960

Totale debiti tributari 63.998 69.960

13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Esigibili entro l'esercizio successivo

205225 000 - debiti v/INPS L. 335/95 compensi amministratori (EE) 1.745 1.046

205235 000 - debiti v/INPS (EE) 65.454 60.445

205250 000 - debiti per contrib. mens.agg./ferie/permessi non goduti (EE) 34.943 32.894

205280 000 - debiti v/INAIL (EE) 176 1.348

205295 000 - debiti INAIL mens.agg./ferie/permessi non goduti (EE) 1.884 1.717

205345 000 - debiti v/f.di di previdenza complementare (EE) 249 (0)

205345 001 - debito vs. previambiente 1.679 1.074

205345 002 - debiti vs. FASI (0) (0)

205345 004 - debito vs. rubes triva (0) (0)

205345 005 - debiti vs. Laborfonds 4.371 3.934

205345 006 - debiti vs. Mediolanum 131 130

205345 007 - debiti vs. Postaprevidenza 262 90

205345 008 - debiti vs. fondo AXA 399 382

205345 009 - debiti vs. Plurifonds 2.170 2.079

Totale esigibili entro l'esercizio successivo 113.464 105.139

Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale 113.464 105.139

14) Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo

205400 000 - dipendenti c/retribuzione (EE) 70.824 71.474

205405 000 - debiti v/sindacati su retribuzioni (EE) 519 41

205415 000 - altri debiti per il personale (EE) 1.153 1.056

205415 002 - Debiti verso Casse Sanitarie (EE) 3.380 2.572

205425 000 - debiti v/dipendenti mens.agg./ferie/permessi non goduti (EE) 119.840 112.806

205490 000 - altri debiti (EE) 800 350

Totale esigibili entro l'esercizio successivo 196.516 188.298

Totale altri debiti 196.516 188.298

BILANCIO SCHEMA XBRL				FIEMME SERVIZI S.P.A.					
Esercizio	2023/1	Dal	01-01-2023	Al	31-12-2023	Partita IVA	01885090223	Codice Fiscale	01885090223
Registrazioni fino al			31-12-2023			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO							31-12-2023	31-12-2022	
Totale debiti							2.713.372	3.315.684	
E) RATEI E RISCONTI									
205615 000 - ratei passivi							9.962	21.556	
205655 000 - risconti passivi							36.801	77.786	
Totale ratei e risconti							46.763	99.342	
TOTALE PASSIVO							4.233.103	4.835.176	

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

CONTO ECONOMICO

31-12-2023

31-12-2022

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

500035 000 - ricavi vendita materiale riciclabile	21.155	19.291
500035 001 - ricavi vendita carta	45.477	30.289
500035 002 - ricavi vendita cartone	75.649	102.424
500035 003 - ricavi vendita acciaio	7.608	5.286
500035 004 - ricavi vendita alluminio	8.382	8.923
500035 005 - ricavi vendita plastica	222.762	200.522
500035 006 - ricavi vendita ferro	51.544	49.238
500035 008 - Ricavi vendita vetro	114.609	58.142
500035 009 - ricavi vendite bidoni/serrature/sacchetti	3.487	3.645
500035 010 - ricavi vendita kit famiglie	2.881	3.350
500260 000 - prestazioni di servizi	13.365	13.241
500260 001 - ricavi utenze domestiche e non domestiche	3.896.884	3.821.238
500260 002 - ricavi centri di raccolta	66.751	64.294
500260 003 - ricavi vendita energia elettrica	307	986
500260 010 - ricavi riferiti es. precedenti	2.687	29.511
500651 000 - sopravvenienze attive non imponibili ricavi	30.000	(0)
500790 000 - sconti su vendite/prestazioni	(0)	(46)

Totale 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni

4.563.549

4.410.334

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

501455 000 - rim. fin. prodotti finiti	967	1.250
701515 000 - es. iniz. prodotti finiti	(1.250)	(487)

Totale 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

(282)

763

5) Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

502550 000 - contributi in c/esercizio	32.190	32.190
502550 001 - Contributi Produzione GSE	2.349	972
502550 003 - Contributo in c/esercizio rif.es. precedenti	1.459	(0)
502551 000 - contributi in c/esercizio no IRAP	1.932	(0)

Totale contributi in conto esercizio

37.930

33.162

Altri

501855 000 - affitti fabbricati	3.998	14.936
501910 001 - indennizzi sinistri	(0)	8.502
501920 000 - proventi vari	21.903	73.988
501920 002 - rimborsi assicurativi (altri ricavi e proventi)	4.365	(0)
501925 000 - proventi vari "no IRAP"	(0)	64
501930 001 - Rimborsi credito d'imposta accisa carburante	10.981	6.781
501935 000 - plusvalenze patrimoniali	5.000	6.000
501944 001 - sopravv. attive altri ricavi e proventi (Si IRAP)	32.348	13.712
501955 000 - arrotondamenti attivi	18	21
502038 000 - contributo in c/impianti investim.beni strum.nuovi L. 160/19	1.751	1.751
502039 000 - contributo in c/impianti investim.beni strum.nuovi L. 178/20	7.044	4.972

Totale altri

87.408

130.727

Totale 5) altri ricavi e proventi

125.338

163.889

Totale valore della produzione

4.688.605

4.574.986

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

CONTO ECONOMICO

31-12-2023

31-12-2022

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

703000 000 - acquisto sacchetti/ compobox	(115.583)	(169.289)
703015 000 - acquisto di materiale di consumo	(42.142)	(31.289)
703015 004 - indumenti operatori	(15.508)	(10.163)
703020 002 - costi di vendita	(8.240)	(8.004)
703090 000 - acquisto materiale di pulizia	(0)	(0)
703090 001 - acquisto Gasolio/GPL per riscaldamento	(4.612)	(4.444)
703110 000 - cancelleria	(3.247)	(3.452)
703121 000 - acquisto apparecchi telefonici/cellulari	(0)	(100)
703135 000 - carburanti/lubrif. autocarri	(164.086)	(160.041)
703450 001 - costi per materie prime e di cons. indetraibili	(295)	(295)

Totale 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

(353.713) (387.077)

7) Per servizi

703905 000 - prestazioni di terzi	(17.182)	(11.378)
703905 001 - smaltimenti diversi	(7.606)	(7.705)
703905 002 - smaltimenti indiff. CER 200301	(357.608)	(347.150)
703905 003 - smaltimento ingombranti CER 200307	(35.816)	(43.132)
703905 004 - smaltimento spazzamento CER 200303	(48.842)	(32.815)
703905 005 - smaltimento scarti VPL CER 121212	(29.852)	(32.237)
703905 006 - smaltimento umido CER 200108	(182.446)	(177.774)
703905 007 - smaltimento verde CER 200201	(51.276)	(37.500)
703905 008 - smaltimento inerti CER 170904	(27.238)	(26.893)
703905 009 - smaltimento RUP	(31.856)	(23.493)
703905 010 - smaltimento percolato centri CER 161002	(16.158)	(8.925)
703905 011 - smaltimento pneumatici CER 160103	(7.403)	(5.824)
703905 012 - smaltimento legno CER 200138	(33.877)	(35.744)
703905 015 - servizio pulizia comunale	(200.000)	(200.000)
703905 016 - servizio spazzamento strade	(124.650)	(123.500)
703905 017 - selezione vetro	(0)	(5.033)
703905 018 - selezione leggero	(66.732)	(62.926)
703905 019 - trasporto umido-verde	(134.876)	(227.783)
703905 020 - trasporto ind. - ingombranti e spazz.	(10.420)	(10.147)
703905 021 - trasporto materiali riciclabili	(82.506)	(93.551)
703905 022 - Rimborsi vari spese Ecosportelli	(2.800)	(2.700)
703920 000 - spese telefoniche-fax-internet	(6.642)	(6.628)
703930 000 - utenze riscaldamento	(7.377)	(9.581)
703940 000 - utenze energia elettrica	(15.536)	(11.752)
703945 000 - utenze acquedotto	(1.260)	(1.180)
704020 000 - manut. e rip. autocarri	(119.740)	(117.566)
704050 000 - manut. e rip. generali	(68.889)	(53.486)
704141 000 - compenso amministratori NON soci co.co.co	(19.151)	(15.160)
704170 000 - prestazioni professionali	(13.633)	(11.138)
704170 002 - compensi per riscossione crediti	(3.808)	(4.725)
704170 003 - compensi organo di vigilanza	(6.786)	(7.306)
704180 000 - altri servizi professionali	(22.830)	(28.618)
704180 004 - costi per certificazioni	(9.658)	(12.039)

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

CONTO ECONOMICO	31-12-2023	31-12-2022
704185 001 - servizi di produzione energia elettrica	(68)	(68)
704195 000 - canoni di assistenza periodica	(28.178)	(28.989)
704205 000 - canoni hardware/software	(17.434)	(16.026)
704245 000 - elaborazione dati/tenuta contabilità	(3.512)	(3.180)
704245 001 - elaborazione paghe	(15.454)	(13.425)
704250 002 - servizi amministrativi	(5.630)	(3.737)
704265 000 - pubblicità e propaganda	(0)	(1.226)
704265 002 - spese di addobbi e ornamenti	(0)	(0)
704300 000 - compenso sindaci (titolari p.iva)	(16.640)	(16.640)
704305 000 - emolumenti revisori (Titolari di P.IVA)	(6.154)	(8.400)
704322 000 - contributi previd. comp. amm.ri NON soci co.co.co	(3.064)	(2.426)
704340 000 - lavoro autonomo non abituale	(680)	(450)
704360 000 - corsi di formazione e preparazione del personale	(6.612)	(6.835)
704370 000 - spese per la pulizia	(7.092)	(7.768)
704370 001 - spese per la pulizia locali e sgombero pulizia piazzali	(1.060)	(900)
704370 002 - spese per derattizzazione	(1.212)	(1.000)
704375 000 - spese per lavaggio indumenti	(3.107)	(2.815)
704380 000 - spese per analisi, prove e laboratorio	(5.660)	(6.285)
704385 000 - visite mediche per dipendenti	(4.638)	(4.582)
704390 000 - spese di trasporto	(783)	(0)
704415 000 - costi postali	(26.287)	(10.771)
704420 000 - servizi bancari	(38.449)	(24.318)
704435 000 - spese di contenzioso e recupero crediti	(0)	(547)
704485 000 - assicurazioni autocarri	(45.343)	(44.786)
704500 000 - assicurazioni. r.c. sull'attività	(11.459)	(13.479)
704605 001 - spese ristorante nel comune	(7.663)	(7.683)
704690 000 - sopravvenienze passive indeducibili servizi	(0)	(1.123)
704690 001 - costi per servizi indeducibili	(190)	(23)
Totale 7) per servizi	(2.020.822)	(2.022.870)
8) Per godimento di beni di terzi		
705145 000 - locazioni CRM	(26.833)	(25.253)
705360 000 - noleggi passivi	(4.960)	(9.154)
705375 000 - noleggi autocarri	(12.053)	(16.382)
705450 000 - sopravv. passive indeducibili costi godimento beni di terzi	(946)	(0)
Totale 8) per godimento di beni di terzi	(44.793)	(50.790)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
705900 000 - salari e stipendi	(1.088.181)	(1.075.320)
705900 002 - salari e stipendi oneri differiti ferie e perm. 13 e 14	(119.840)	(112.806)
705910 000 - altri costi del personale	(2.863)	(1.994)
Totale a) salari e stipendi	(1.210.884)	(1.190.120)
b) Oneri sociali		
705975 000 - contributi INPS	(330.044)	(316.890)
705975 001 - contributi inps oneri differiti ferie e perm. 13 e 14	(34.943)	(32.894)
705980 000 - contributi INAIL	(23.370)	(23.194)
705980 001 - contributi INAIL mens.agg./ferie/permessi non goduti	(167)	163
Totale b) oneri sociali	(388.525)	(372.815)

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

CONTO ECONOMICO

31-12-2023

31-12-2022

c) Trattamento di fine rapporto		
706055 000 - accantonamento al TFR	(85.237)	(104.602)
Totale c) trattamento di fine rapporto	(85.237)	(104.602)
e) Altri costi		
706160 000 - oneri diversi del personale	(33.080)	(37.782)
706200 000 - sopravv. passive indeducibili altri costi del personale	(97)	(0)
Totale e) altri costi	(33.177)	(37.782)
Totale 9) costi per il personale	(1.717.823)	(1.705.319)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
706326 000 - amm.to software di proprietà	(5.133)	(0)
Totale a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(5.133)	(0)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
706440 000 - amm.to fabbricati strumentali	(34.251)	(34.251)
706475 000 - amm.to impianti specifici	(1.385)	(940)
706480 000 - amm.to impianti generici	(3.965)	(3.040)
706490 000 - amm.to impianti d'allarme	(273)	(327)
706535 000 - amm.to macchinari generici	(1.388)	(1.388)
706560 000 - amm.to attrezzatura	(132.018)	(126.637)
706575 000 - amm.to mobili e arredi	(1.240)	(1.176)
706585 000 - amm.to macchine ufficio elettroniche e computers	(5.804)	(3.750)
706595 000 - amm.to autocarri e simili	(82.100)	(86.408)
Totale b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(262.423)	(257.915)
d) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
706740 000 - acc.to a f.do svalutazione crediti	(7.635)	(43.537)
706740 001 - acc.to a f.do sv. crediti policy aziendale	(15.118)	(0)
Totale d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(22.753)	(43.537)
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	(290.309)	(301.452)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
506810 000 - rim. fin. materiale di consumo	53.367	88.253
506820 000 - rim. fin. combustibili	12.751	10.891
706945 000 - es. iniz. mater. di consumo	(88.253)	(23.119)
706955 000 - es. iniz. combustibili	(10.891)	(15.470)
Totale 11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(33.027)	60.556
14) Oneri diversi di gestione		
707293 000 - IMIS	(8.682)	(8.629)
707300 000 - imposte e tasse indeducibili	(155)	(3.477)
707305 000 - imposte e tasse deducibili	(5.889)	(6.084)
707320 000 - sopravv.passive indeducibili TUIR oneri diversi di gestione	(565)	(0)
707325 000 - perdite su crediti	(0)	(0)
707340 000 - arrotondamenti passivi	(21)	(18)
707365 000 - spese di rappresentanza (beni)	(306)	(0)
707385 000 - abbonamenti online a banche dati, riviste, quotidiani, ecc.	(1.189)	(2.010)
707390 000 - quote associative	(4.557)	(4.499)
707410 000 - sanzioni, multe e ammende	(1.435)	(76)
707455 000 - bollo autocarri	(2.228)	(2.313)

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2023/1 Dal 01-01-2023 Al 31-12-2023 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2023 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

CONTO ECONOMICO		31-12-2023	31-12-2022
Totale 14) oneri diversi di gestione		(25.027)	(27.107)
Totale costi della produzione		(4.485.514)	(4.434.059)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		203.091	140.927
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri			
509100 000 - interessi attivi su c/c e depositi bancari		16.333	1.282
509115 000 - interessi attivi su crediti v/clienti		610	376
509175 000 - interessi attivi diversi		5	(0)
Totale altri		16.947	1.658
Totale proventi diversi dai precedenti		16.947	1.658
Totale altri proventi finanziari		16.947	1.658
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Altri			
709450 000 - interessi passivi c/c bancari		(3.071)	(6.753)
709460 000 - interessi passivi su mutui		(76.231)	(31.674)
709525 000 - interessi passivi su debiti v/fornitori		(2)	(2)
709585 000 - interessi passivi di mora		(0)	(0)
709610 000 - interessi passivi ravvedimento operoso		(154)	(0)
709680 000 - oneri bancari		(10.400)	(10.400)
Totale altri		(89.857)	(48.829)
Totale interessi e altri oneri finanziari		(89.857)	(48.829)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(72.910)	(47.171)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		130.181	93.756
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti			
710890 000 - IRES		(6.605)	(10.404)
710895 000 - IRAP		(6.159)	(6.462)
Totale imposte correnti		(12.764)	(16.866)
Imposte relative a esercizi precedenti			
710920 000 - IRES esercizi precedenti		(0)	(3.973)
Totale imposte relative a esercizi precedenti		(0)	(3.973)
Imposte differite e anticipate			
711005 000 - IRES - imposte anticipate		(58.806)	14.837
Totale imposte differite e anticipate		(58.806)	14.837
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(71.570)	(6.002)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		58.611	87.754

